

2.1 decrescita ed economia civile

In molti sentono che c'è bisogno di un cambiamento.

È importante agire su due livelli:

1. una forte e consapevole azione volontaria di cambiamento dei propri stili di vita (decrescita);
2. l'affermazione di una nuova teoria economica alternativa al capitalismo (economia civile).

“Chi crede che la crescita esponenziale possa continuare all'infinito in un mondo finito è un folle, oppure un economista”.

LA DECRESCITA, COS'È?

Un passaggio volontario verso una società equa, partecipata ed ecologicamente sostenibile (da non confondere con una involontaria contrazione economica).

LA DECRESCITA

- è la strada per l'aumento del benessere sociale, non per la sua riduzione;
- richiede una trasformazione complessiva della struttura socio-economica e politica e la decolonizzazione dell'immaginario collettivo, verso scenari e assetti sostenibili;
- individua nel benessere di tutta la società e nell'equilibrio della biosfera il suo principale obiettivo;
- include la gioia di vivere.

OBIETTIVO

Raggiungere una “giusta misura” nell'economia mondiale:

- riducendo l'impronta ecologica;
- migliorando la qualità della vita delle popolazioni dei paesi più poveri;
- redistribuendo, in modo equo, la ricchezza e il benessere all'interno dei singoli stati.

PERCHÉ...

... la crescita economica, misurata dell'aumento del P.I.L. (vedi pannello n°1.1), implica un aumento della produzione, dei consumi, degli investimenti → un uso sempre maggiore di materie prime, energia, terra;

... la crescita economica non ha portato ad un calo sostanziale della povertà relativa, bensì ad un aumento nella disuguaglianza tra i paesi;

... la produzione e il consumo non possono crescere all'infinito; c'è un limite, superato il quale, si provocano danni irreparabili per l'ambiente e per le generazioni future;

... ci sono sempre più prove che la crescita della produzione e dei consumi è socialmente insostenibile e antieconomica; i costi superano i benefici;

... i paesi ricchi stanno sottraendo risorse ambientali ai paesi poveri, che si ritrovano a pagare le conseguenze dei cambiamenti climatici;

... se non invertiamo rotta e non troviamo una 'giusta misura' si innescherà un incontrollabile declino economico con un impatto sociale gravissimo, soprattutto per i più poveri.

Info: www.decrescita.it - www.decrescitafelice.it

L'ECONOMIA CIVILE, COS'È?

Non solo stato, non solo mercato, ma una società che si organizza in base anche a parole chiave come: dono, felicità, gratuità, patto sociale, reciprocità, regole, sussidierietà, bene comune, senza dimenticare il profitto, l'interesse, il mercato, lo stato, la responsabilità. Questa è una tradizione economica italiana che ha nel '700 i suoi padri fondatori (Antonio Genovesi, Giacinto Dragonetti, Cesare Beccaria).

PENSIERO ECONOMICO DOMINANTE / CAPITALISMO	ECONOMIA CIVILE
Obiettivo: massimizzare l'interesse personale (efficienza al primo posto)	Obiettivo: raggiungimento del bene comune (fare il bene di tutti e di ciascuno), perseguire felicità, equità distributiva, buone e giuste relazioni
Metodo scientifico (quantitativo, basato sull'utilizzo di modellistica matematica); la teoria economica è indipendente dalle altre scienze.	Filosofia morale (qualitativo/quantitativo); la teoria economica è ancella della filosofia e della morale.
Antropologia: l'uomo è essere perfettamente razionale ed egoista, orientato prima di tutto al soddisfacimento dei propri bisogni	Antropologia: l'uomo è essere anche altruista; la teoria economica pone al centro l'uomo in relazione con altri uomini e con l'ambiente che lo circonda; vigono i principi di dignità umana e rispetto.
Filosofia: libertà di ... (il pensiero economico dominante afferma che bisogna essere liberi di fare ciò che si vuole).	Filosofia: libertà da ... (liberarsi dalle schiavitù dei bisogni primari essenziali, che sono i 5 indicatori dell'Indice di Sviluppo Umano; garantire questi bisogni equivale a garantire il diritto di cittadinanza).
Agenti economici: consumatore, impresa, policy maker, l'obiettivo dei quali è la massimizzazione del benessere di ciascuno, separatamente	Agenti economici: persona, società civile, policy maker, impresa sociale di mercato, l'obiettivo dei quali è la massimizzazione del benessere collettivo.
Strumenti: il contratto (il cosiddetto scambio di equivalenti).	Strumenti: contratto (scambio di equivalenti) e reciprocità; la fiducia e il dono diventano precondizioni dell'attività economica; l'attività economica ha per substrato un patrimonio di relazioni e beni immateriali essenziali al suo stesso esistere
Competizione e concorrenza tra agenti economici.	Cooperazione e fiducia (pur nel rispetto delle leggi della concorrenza)

2. DECRESCITA E NUOVE TEORIE ECONOMICHE



in collaborazione con:

